

Come si è giunti alla stesura dei preliminari.

- ◆ L'aumento di capitale del 25 maggio 92.
- ◆ 450 milioni sottoscritti dai vecchi soci.
- ◆ Delega al Consiglio per aumento da 450 milioni a 1 miliardo.

L'accordo verbale Sacconi-Bricca del 29 maggio 1992

- ◆ Bricca si accordò per sottoscrivere un aumento di capitale per 200 mil. Da versare in tranche successive di 60-80-60 milioni.
- ◆ Il preliminare fu la forma proposta da Bricca per formalizzare questi versamenti rateizzati in attesa del completamento della collocazione del capitale.
- ◆ lo non proposi nè Bricca parlò mai di acquistare quote esistenti, ma di sottoscrivere l'aumento di capitale per un ammontare finale non superiore al 20% del totale.

La campagna soci di Umbriafin

- ◆ **Umbriafin era interessata a conseguire l'obiettivo sociale dell'aumento del capitale da 450 a 1 miliardo.**
- ◆ **Nel frattempo Cedof effettuò il pagamento di 2 delle 3 tranche (la seconda parziale: 60 milioni sull'impegno di 80.**
- ◆ **Nel giornale Cedof non è indicata la percentuale del 2%, ma la quota complessiva versata.**

Il piano di azione di Umbriafin

- ◆ Il Consiglio avrebbe deliberato l'aumento di capitale complessivo al termine della collocazione.
- ◆ Umbriafin accolse la via dei contratti provvisori proposta dalla Cedof.
- ◆ Alla fine si sarebbe formalizzato il tutto con un unico atto notarile.
- ◆ Le registrazioni contabili di Umbriafin e i versamenti immediati in conto aumento capitale Valli Umbre.

I 2 preliminari sono stati stesi in modo improprio

- ◆ Con i preliminari Umbriafin aveva attivato l'obbligazione di vendere una quota dell'aumento di capitale da 450 milioni a 1 miliardo.
- ◆ Non si trattava dunque di cessione delle quote possedute dai vecchi soci, e ciò è confermato dalla contabilità di Umbriafin.

Il capitale delle Soc. a Resp. Limitata non è composto da azioni come nelle SpA, ma da singole quote sociali

- ◆ **Nelle Spa tutte le azioni sono di uguale valore, perciò le transazioni si riferiscono al numero delle azioni, da cui discendono percentuali certe.**
- ◆ **Nelle Srl una transazione di aumento di capitale non può riferirsi a percentuali, ma esclusivamente alla quota conferita, che può essere di diverso ammontare da socio a socio.**

Il Capitale delle Soc. a resp. lim. nel Codice Civile

- ◆ Art. 2475: L'atto costitutivo deve prevedere, innanzitutto
- ◆ (comma 4) *“l'ammontare del capitale sottoscritto e versato”* e poi
- ◆ (comma 5) *“la quota di conferimento di ciascun socio”*.
- ◆ Quindi la percentuale non può determinarsi a priori, ma solo a sottoscrizione avvenuta.

C'è diversità tra la delega rilasciata da Sacconi e la forma dei preliminari.

- ◆ La delega rilasciata da Sacconi assegnava la prevalenza alla quota di 60 milioni, corrispondente ad una percentuale del capitale di Valli Umbre, % che fu lasciata in bianco, insieme al capitale finale, proprio perché Bricca si era riservato di decidere lui su questo aspetto.
- ◆ Il primo contratto preliminare parla invece della vendita dell'1% del capitale esistente di L. 450 mil. (pari a L. 4,5 mil.), per 60 mil. (Per il secondo preliminare di 80 mil. la procura non è valida)
Tale interpretazione è smentita però nei fatti dal versamento immediato di tutto l'importo dei 60 milioni, fatto da Umbriafin nelle casse di Valli Umbre, in conto aumento capitale, come risulta dalle due contabilità.

Tale difformità derivò dal fatto che i contratti preliminari erano modelli standard predisposti per una Spa (alla cui fattispecie si attagliano perfettamente) e provenivano da Bologna.

- ◆ **Bricca il 29 maggio mi disse (come riferii al Gip fin dal primo interrogatorio in carcere), che lui si fidava solo dei suo legali di Bologna, i quali su questi conferimenti parziali e sulla forma dei contratti preliminari erano molto esperti.**
- ◆ **Mi spiegò allora lo stesso Bricca che ciò derivava dalla frequenza di queste situazioni nella loro organizzazione.**
- ◆ **Questo significherebbe che di questo genere di contratti preliminari in casa Conad ce ne sono parecchi.**

Irrazionalità di quella scelta formale per il contratto preliminare.

- ◆ Una % così bassa significava una valutazione di Umbriafin pari a 6 miliardi, sulla cui congruità ogni collegio sindacale avrebbe avuto da ridire, senza l'adeguata precisazione che la % rappresentava solo una indicazione simbolica.
 - ◆ Infatti la % non venne indicata nella registrazione contabile di Cedof.
 - ◆ Tale valutazione sarebbe salita a 8 miliardi, nel secondo preliminare, cioè a distanza di appena 1 mese.
- Un'accusa di questo genere potrebbe giustificarsi solo se:
- ◆ la differenza tra 4,5 e 60-80 mil. fosse stata versata in nero;
 - ◆ Umbriafin non avesse versato subito in conto capitale quegli importi, o lo avesse fatto solo in parte lucrando il surplus,
 - ◆ Se quei soldi avessero preso altre strade, e non quelle aziendali.

Bricca, a domanda, non ha mai accusato Sacconi su questo punto

- ◆ **Bricca ha sempre parlato di una partecipazione del 20%, come risulta anche dalla sintesi di febbraio 1994 delle sue dichiarazioni fatte al P.M.**
- ◆ **Nel primo verbale di Bricca il 20% è stato corretto a penna in 2%.**
- ◆ **Poi l'originale 20%, è stato ripristinato, successivamente, nella sintesi di febbraio '94.**
- ◆ **Quindi Bricca ha evidentemente riconfermato durante la stesura della sintesi la prima versione del 20%**

Le dichiarazioni di Bricca in aula

- ◆ **Bricca ha rivendicato di essere lui l'ideatore di quella formula.**
- ◆ **Ma le sue dichiarazioni, molto spesso, sono state ambigue e allusive.**
- ◆ **A volte sono state delle battute.**
- ◆ **Bricca avrebbe dovuto spiegare, dove, come, quando, perché, e chi gli avrebbe imposto quel 2%.**
- ◆ **Con chi avrebbe trattato l'aumento del prezzo da 60 a 80 milioni per il medesimo 1%, e su quali basi contabili o in base a quali altre considerazioni questo aumento si è concretizzato.**